

REGOLAMENTO (UE) 2018/1933 DEL CONSIGLIO**del 10 dicembre 2018****recante modifica del regolamento (UE) 356/2010, che impone specifiche misure restrittive nei confronti di determinate persone fisiche o giuridiche, entità od organismi in considerazione della situazione in Somalia**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 215,

vista la decisione 2010/231/PESC del Consiglio, del 26 aprile 2010, concernente misure restrittive nei confronti della Somalia e che abroga la posizione comune 2009/138/PESC ⁽¹⁾,

vista la proposta congiunta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza e della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) Il regolamento (UE) n. 356/2010 del Consiglio ⁽²⁾ attua le misure previste dalla decisione 2010/231/PESC.
- (2) Il 14 novembre 2018 il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite (CSNU) ha adottato la risoluzione 2444 (2018). Tale risoluzione indica che uno dei criteri di inserimento nell'elenco ai sensi della risoluzione 1844 (2008) è di essere impegnati in atti che minacciano la pace, la sicurezza o la stabilità della Somalia o di sostenerli e stabilisce che tali atti possono includere anche, senza esservi limitati, la pianificazione, la direzione o l'esecuzione di atti che comportano violenza sessuale e di genere.
- (3) La decisione (PESC) 2018/1945 ⁽³⁾ del Consiglio ha modificato la decisione 2010/231/PESC per rispecchiare i cambiamenti introdotti con la risoluzione 2444 (2018) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.
- (4) Poiché queste misure rientrano nell'ambito di applicazione del trattato, è necessaria un'azione normativa a livello dell'Unione, in particolare al fine di garantirne l'applicazione uniforme in tutti gli Stati membri.
- (5) È pertanto opportuno modificare di conseguenza il regolamento (UE) n. 356/2010,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

All'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 356/2010, la lettera a) è sostituita dalla seguente:

- «a) sono impegnati in o sostengono atti che minacciano la pace, la sicurezza o la stabilità della Somalia, tra i quali atti sono ricompresi, senza esservi limitati:
- i) la pianificazione, la direzione o l'esecuzione di atti che comportano violenza sessuale e di genere;
 - ii) gli atti che mettono a repentaglio il processo di pace e di riconciliazione in Somalia;
 - iii) gli atti che minacciano con la forza il governo federale della Somalia o la missione dell'Unione africana in Somalia (AMISOM);».

*Articolo 2*Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

⁽¹⁾ Decisione 2010/231/PESC del Consiglio, del 26 aprile 2010, concernente misure restrittive nei confronti della Somalia e che abroga la posizione comune 2009/138/PESC (GU L 105 del 27.4.2010, pag. 17).

⁽²⁾ Regolamento (UE) n. 356/2010 del Consiglio, del 26 aprile 2010, che impone specifiche misure restrittive nei confronti di determinate persone fisiche o giuridiche, entità od organismi in considerazione della situazione in Somalia (GU L 105 del 27.4.2010, pag. 1).

⁽³⁾ Decisione (PESC) 2018/1945 del Consiglio, del 10 dicembre 2018, che modifica la decisione 2010/231/PESC, concernente misure restrittive nei confronti della Somalia (cfr. pag. 61 della presente Gazzetta ufficiale).

